



Delibera della Giunta Regionale n. 341 del 29/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGGE 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014, N. 80 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015 RECANTE "CRITERI PER LA FORMULAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

- a) il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante *“misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015”*.
- b) il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante *“Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica”*.

PREMESSO

- a) che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
- b) che con decreto ministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
- c) che il suindicato decreto ministeriale del 16 marzo 2015 disciplina le procedure, modalità e tempi di presentazione da parte delle Regioni al MIT di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
- d) che gli interventi di edilizia sociale rientrano nella categoria dei servizi di interesse economico generale soggetta, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

CONSIDERATO

- a) che come indicato nel citato decreto ministeriale del 16 marzo 2015 il Programma di recupero:
 - a.1) è finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
 - a.2) è articolato in due linee di intervento: la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzare entro sessanta giorni dalla data della determinazione regionale di concessione del finanziamento, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
 - a.3) assegna agli interventi ex lettera a) a livello nazionale le risorse di cui all'articolo 4, comma 6, del DL 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 80/2014, complessivamente la somma pari a 67,9 milioni di euro, come indicata nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- a.4) assegna agli interventi di cui alla lettera b) le risorse ammontanti a livello nazionale ad € 400.230.784,50, al netto dell'accantonamento dello 0,05% destinato all'applicativo informatico per il monitoraggio del programma di interventi, come indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
- b) che le risorse ripartite dal decreto ministeriale del 16 marzo 2015 per la Regione Campania sono stabilite in euro 4.347.512,71 euro per gli interventi di cui alla lettera a) ed euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b);
- c) che con l'articolo 1, comma 235 della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) è stata autorizzata la spesa relativa alla linea di interventi di cui alla lettera b) secondo l'articolazione temporale riportata nell'allegato "A";

CONSIDERATO ALTRESI':

- a) che il citato decreto ministeriale del 16 marzo 2015 rinvia alle Regioni la formulazione del programma di recupero definendo i criteri per le priorità, localizzazione, soggetti beneficiari, ecc;
- b) che conseguentemente è necessario stabilire, in coerenza con le scelte di programmazione regionale di settore, gli indirizzi circa:
- b.1) la localizzazione degli interventi;
- b.2) modalità, procedure e tempistica per la presentazione delle proposte da parte dei comuni e degli IACP;
- b.3) la formulazione della graduatoria;
- b.4) la tempistica e le modalità per l'erogazione dei contributi concessi;
- b.5) la normativa europea in materia di aiuti di stato;
- b.6) i controlli e il monitoraggio;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto del decreto ministeriale 16 marzo 2015 che disciplina le procedure, modalità e tempi di presentazione da parte delle Regioni al MIT di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP nonché dei riparti dei fondi disponibili per le due linee di intervento: interventi lettera a) e interventi lettera b);
- b) di dover dare atto che le risorse ripartite dal suindicato decreto interministeriale ammontano per la Regione Campania ad euro 4.347.512,71 per gli interventi di cui alla lettera a) ed euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b) e saranno trasferite dal MIT secondo una programmazione finanziaria 2014-2024 come si evince dall'allegato "A" alla presente delibera;
- c) di dover stabilire che il programma regionale di recupero dovrà attuarsi secondo i seguenti indirizzi:
- c.1. gli interventi devono essere realizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla Delibera CIPE ed indicati nella Delibera di Giunta Regionale n.572 del 22 luglio 2010 recante "Approvazione linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale";
- c.2. possono presentare le proposte i Comuni e gli Istituti Autonomi per le Case Popolari proprietari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nei comuni di cui alla precedente lettera c.1.;
- c.3. per la formulazione della graduatoria su base provinciale dovranno utilizzarsi i criteri stabiliti nel decreto ministeriale del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, nonché criteri di premialità riguardanti: la presenza di una graduatoria di assegnazione alloggi vigente, la compartecipazione del Comune/IACP in rapporto al finanziamento e la tipologia degli interventi;
- c.4. la ripartizione delle risorse per province avverrà tenendo conto del rapporto tra il numero degli abitanti dei comuni ad alta tensione abitativa per provincia rispetto al numero degli abitanti ad alta tensione abitativa della regione Campania;

- c.5. le risorse per province saranno suddivise in egual modo tra gli interventi proposti dai Comuni e quelli proposti dagli IACP;
- c.6. la graduatoria avrà validità triennale e potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento previa emanazione di nuovo avviso pubblico;
- c.7. la tempistica e le modalità per l'erogazione dei contributi concessi dovrà raccordarsi con il cronoprogramma del MIT e con le esigenze del bilancio regionale;
- c.8. gli interventi di edilizia sociale rientrano nella categoria dei servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.) soggetta, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), con correlati obblighi degli Enti Beneficiari;
- c.9. i controlli sugli interventi dovranno eseguirsi sugli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e dovranno riguardare un campione non inferiore al 10% mentre il monitoraggio sarà condotto secondo le modalità stabilite dal suindicato decreto interministeriale;
- d) di dover dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio, sulla base degli indirizzi su indicati, di emanare l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto del decreto interministeriale 16 marzo 2015 che disciplina le procedure, modalità e tempi di presentazione da parte delle Regioni al MIT di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP nonché dei riparti dei fondi disponibili per le due linee di intervento: interventi lettera a) e interventi lettera b);
2. di dare atto che le risorse ripartite dal suindicato decreto interministeriale ammontano per la Regione Campania ad euro 4.347.512,71 per gli interventi di cui alla lettera a) ed euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b) e saranno trasferite dal MIT secondo una programmazione finanziaria 2014-2024 come si evince dallo schema allegato A alla presente delibera;
3. di stabilire che il programma regionale di recupero dovrà attuarsi secondo i seguenti indirizzi:
 - 3.1. gli interventi devono essere realizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla Delibera CIPE ed indicati nella Delibera di Giunta Regionale n.572 del 22 luglio 2010 recante "Approvazione linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale";
 - 3.2. possono presentare le proposte i Comuni e gli Istituti Autonomi per le Case Popolari proprietari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nei comuni di cui al precedente punto 3.1.;
 - 3.3. per la formulazione della graduatoria su base provinciale dovranno utilizzarsi i criteri stabiliti nel decreto ministeriale del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, nonché criteri di premialità riguardanti: la presenza di una graduatoria vigente, la compartecipazione del Comune/IACP in rapporto al finanziamento e la tipologia degli interventi;
 - 3.4 la ripartizione delle risorse per province avverrà tenendo conto del rapporto tra il numero degli abitanti dei comuni ad alta tensione abitativa per provincia rispetto al numero degli abitanti ad alta tensione abitativa della regione Campania;

- 3.5 le risorse per province saranno suddivise in egual modo tra gli interventi proposti dai Comuni e quelli proposti dagli IACP;
- 3.6. la graduatoria avrà validità triennale e potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento previa emanazione di nuovo avviso pubblico;
- 3.7. la tempistica e le modalità per l'erogazione dei contributi concessi dovrà raccordarsi con il cronoprogramma del MIT e con le esigenze del bilancio regionale;
- 3.8. gli interventi di edilizia sociale rientrano nella categoria dei servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.) soggetta, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), con correlati obblighi degli Enti Beneficiari;
- 3.9. i controlli sugli interventi dovranno eseguirsi sugli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e dovranno riguardare un campione non inferiore al 10% mentre il monitoraggio sarà condotto secondo le modalità stabilite dal suindicato decreto interministeriale;
4. di dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio, sulla base degli indirizzi su indicati, di emanare l'avviso pubblico per l'attuazione del programma regionale di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 5.1 al Capo Dipartimento delle "Politiche Territoriali";
 - 5.2 alla Direzione Generale 09 per il Governo del Territorio per i successivi adempimenti
 - 5.3 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato A

Risorse STATALI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
lettera a)	5.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	22.900.000,00								67.900.000,00
lettera b) (*)	34.813.584,50	36.258.861,50	36.258.861,50	36.258.861,50	70.241.861,50	39.257.361,50	39.257.361,50	33.002.490,50	24.960.513,50	24.960.513,50	24.960.513,50	400.230.784,50
totale	39.813.584,50	56.258.861,50	56.258.861,50	59.158.861,50	70.241.861,50	39.257.361,50	39.257.361,50	33.002.490,50	24.960.513,50	24.960.513,50	24.960.513,50	468.130.784,50

(*) al netto dell'accantonamento disposto per l'applicativo informatico per il monitoraggio degli interventi pari allo 0,05% per un importo di Euro 200.215,50

Risorse CAMPANIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
lettera a)	320.140,85	1.280.563,39	1.280.563,39	1.466.245,08								4.347.512,71
lettera b)	3.988.547,96	4.154.131,50	4.154.131,50	4.154.131,50	8.047.520,46	4.497.665,82	4.497.665,82	3.781.053,23	2.859.694,19	2.859.694,19	2.859.694,19	45.853.930,37
totale	4.308.688,81	5.434.694,89	5.434.694,89	5.620.376,58	8.047.520,46	4.497.665,82	4.497.665,82	3.781.053,23	2.859.694,19	2.859.694,19	2.859.694,19	50.201.443,07